

## La scia di morte della “sacerdotessa” Adilma Pereira Carneiro. Il ruolo del “Candomblè” e del “pai de santo”

**Pubblicato:** Mercoledì 28 Agosto 2024



**Emergono nuovi particolari rilevanti nell'incredibile vicenda dell'omicidio di Fabio Ravasio**, il 52enne di Parabiago investito lo scorso 9 agosto mentre tornava a casa dal lavoro in sella alla sua bicicletta da un'auto guidata da uno dei figli di **Adilma Pereira Carneiro, Igor Benedito, e dal marito Marcello Trifone**.

La 49enne brasiliana, compagna di Ravasio con il quale conviveva da qualche anno e ora in carcere con l'accusa di omicidio, era anche **una sacerdotessa Candomblè**, una religione afrobrasiliiana importata nel continente sudamericano dagli schiavi africani provenienti dalle colonie portoghesi.

### **Era un'adepta del Candomblè, una religione afrobrasiliiana**

Ne ha parlato anche l'ultimo amante della vedova nera di Parabiago, quel **Massimo Ferretti** che insieme agli altri avrebbe partecipato all'omicidio di Ravasio. Interrogato nuovamente ieri, martedì, dal sostituto procuratore **Ciro Caramore** avrebbe parlato delle doti spirituali della donna, dei riti che metteva in atto bollendo parti di animali e della capacità di farsi entrare gli spiriti in corpo.

**Adilma, originaria di Natal** (città di 800 mila abitanti dello Stato del Rio Grande do Norte) era una seguace di questo culto ancora diffuso in Brasile e in altri Paesi sudamericani che mette al centro gli **Orixa, divinità emanate dal Dio unico, Olorun**.

## Il ruolo del Pai de Santo, la guida spirituale

A confermarlo è anche una fonte che vuole rimanere anonima ma che ha avuto la possibilità di conoscere da vicino Adilma e tutta la sua famiglia: «**Adilma non faceva mai un passo senza consultare il suo “pai de santo”**», la sua guida spirituale che l'aiutava nei rituali per ottenere ciò che desiderava. Per lui e per la sua famiglia, Adilma ha acquistato case, automobili e ha anche aperto un'attività per poter avere un sostegno economico. Ha pagato intere feste per il suo centro religioso. E di tanto in tanto portava la sua guida e suo marito in Italia, per svolgere un lavoro spirituale».

## Cuori e cervelli di animali nel congelatore per avere ricchezza

Nel congelatore di casa sua, infatti, non mancavano mai cuori e cervelli degli animali che offriva nel suo lavoro spirituale: «È molto triste quello che ha fatto a una religione così seria e antica – racconta la nostra fonte -. Ha usato la spiritualità per il male. Non rappresenta il Candomblé. **Tutte le sue decisioni sono state prese insieme alla sua guida, che l'ha supportata in tutto.** Anche nelle cose sbagliate».

Quindi Adilma era come investita da un compito supremo e cioè quello di **accumulare più beni possibile e con qualsiasi mezzo** per sé stessa e per la sua guida con la quale aveva un legame molto forte: «A Natal non solo ha svolto il suo lavoro spirituale e ha incontrato il suo amante, ma ha anche partecipato, insieme alla sua guida spirituale, ad orge sessuali».

## I due mariti morti in circostanze mai chiarite: uno in Brasile e uno in Italia

Infine ci sono i dubbi sulla morte dei due precedenti mariti. **Il primo, dal quale ha avuto i primi due figli, è stato ucciso, il secondo (residente a Sedriano) è morto di infarto a 48 anni**, il terzo è Marcello Trifone che viveva da recluso nella villa di via delle Orchidee a Parabiago «come un animale in gabbia – aggiunge la fonte – non poteva nemmeno scostare le tende e il cibo gli veniva fornito da Adilma. Lei sarebbe riuscita a nascondere una parte dell'ingente patrimonio ereditato da Trifone dal quale non ha mai divorziato con la speranza di ereditare altre ricchezze».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it